

«Tv vergognati, ignori il cinema italiano»

POLEMICHE Al premio Ischia, Francesco Rosi solleva il coperchio su un problema vero: la tv ignora o confina in ore assurde il cinema dei maestri come Visconti, Germi...

di Gabriella Gallozzi

«È

una vergogna. La tv italiana non fa nulla per il grande cinema italiano. I giovani non sanno neanche chi siano Visconti o Germi perché i loro film non sono mai messi in onda, oppure li trasmettono in orari impossibili». Lo sfogo, e non è neanche la prima volta, viene proprio da uno dei grandi padri del nostro cinema: Francesco Rosi. E il «pulpito» è stato offerto dal «Premio Visconti», consegnato l'altra sera ad Ischia al regista di *Le mani sulla città*, a Citto Maselli, Ettore Scola e Marco Bellocchio. La cerimonia di premiazione è stata una sorta di prologo alle celebrazioni per il centenario della nascita di Luchino Visconti (cade il prossimo 2 novembre) che prevedono festival, iniziative, mostre per tutto il 2007. In fondo, la questione è tutta qui. «Purtroppo in Italia - prosegue Francesco Rosi - di premi e

festivalini forse ce ne sono fin troppi. Certo, sono occasioni per ricordare i grandi autori, ma non bastano. Se si vuole davvero onorare un regista quello che serve è mostrare i suoi film, non le chiacchiere. O, almeno, quelle vengono dopo. La cosa importante è che ci siano le occasioni per presentare le loro opere. E chi può farlo meglio della tv?». I palinsesti, invece, traboccano di reality show e veline, il cinema l'hanno da tempo dimenticato. Affidato ormai unicamente ai canali tematici. «Così i giovani - prosegue Rosi - non sanno chi era Zampa, Rossellini, chi è Comencini. Si continuano a tralasciare e a dimenticare il fior fiore dei nostri autori. Oppure si programmano alle nove di mattina come è successo recentemente per tre miei film». Cosa ci vuole, s'interroga ancora Rosi, «a mettere nei palinsesti in orari decenti i grandi titoli del nostro cinema?». Si tratta, oltretutto, aggiunge l'autore di *Salvatore Giuliano*, «di pellicole che hanno raccontato al mondo la storia del nostro paese. Il Neorealismo ha fatto scuola a tutti, ha saputo rappresentare e analizzare la realtà italiana come anche il cinema che l'ha seguito. Certi film, oltretutto, potrebbero essere uno straordinario supporto didattico». Francesco Rosi, del resto, combatte da sempre per introdurre il cinema nelle scuole. «Sono anni - conclude - che auspico la creazione di un canale satellitare culturale europeo destinato alle scuole. Allora si il cinema potrebbe avere il suo spazio necessario. E non solo quello italiano, ma penso a quello polacco, tedesco, spagnolo. Tutta quella cinematografia, insomma, che ha saputo raccontare la realtà».



Rod Steiger in una scena di «Le mani sulla città» di Francesco Rosi

REGISTI «Nel cinema nulla è mutato»
Bellocchio:
deluso da Rutelli

Per quello che ho visto fin qui, almeno in ambito cinematografico, non mi sembra che questo governo stia comportando diversamente dal precedente». Marco Bellocchio parla da «cittadino e da autore» e come tale si dice allarmato, in particolare, davanti alle nuove nomine del cinema pubblico. «Le due presidenze, quella di Cinecittà Holding - ad Alessandro Battisti - e

dell'Istituto Luce - a Stefano Pasigli - spiega Bellocchio - sono emblematiche di una indifferenza verso il cinema italiano. Sono politici che poco sanno di cinema. Magari sono stati messi lì per accontentarli dopo una mancata elezione? Mi sarei aspettato di vederli gente di cinema, magari produttori bravi ed onesti». E prosegue: «Hanno fatto bene a confermare Luciano Sovena - amministratore delegato del Luce -, una persona di destra messa dall'altro governo ma che è stato molto capace. Ma Alberoni al Centro sperimentale, cosa ci fa? Eppure il ministro per i beni culturali Francesco Rutelli è una per-

sona intelligente, ma sono deluso». In procinto di portare alla Festa di Roma la sua ultima fatica, *Sorelle*, Marco Bellocchio dice di «comprendere le circostanze»: «un governo debole come questo si regge su piccoli ricatti e compromessi. Ma noi dobbiamo essere meglio degli altri». E per «noi» Bellocchio specifica: «noi di sinistra. Le mie simpatie vanno alla Rosa nel pugno per la sua difesa del laicismo e a Rifondazione. Certo, se i Ds confluiranno davvero nel Partito democratico, davvero non potrà più condividere nulla con loro. Come si può pensare di suicidarsi per diventare la Dc?».

g.a.g.

AFFARI TUOI Il quiz anticipato alla domenica
Flavio Insinna:
«Oggi apro io i pacchi le istruzioni dove sono?»

di Bruno Vecchi

Flavio Insinna ha l'aria serena di chi prende la vita senza farsi venire il fiatone. Attore di teatro, fiction e sit-com (sta girando la nuova serie di *Cotti e mangiati*), non si tira indietro davanti alle sfide professionali. E per uno che ha vinto il provino alla scuola di Gigi Proietti confrontandosi con uno dei cavalli di battaglia di Gassman, cosa vuoi che sia confrontarsi con il cavallo di battaglia di Bonolis e col cavalluccio a dondolo di Pupo? Per Rai Uno il discorso non è così semplice. *Affari tuoi* è il format sul quale la rete gioca tutte le sue carte: un flop nei dati d'ascolto sarebbe una tragedia. Tant'è che, con *Fattore C* di Bonolis (format Mediaset che Endemol accusa di plagio) ora traslocato dalla domenica al preserale del lunedì al posto di *Amadeus*, la Rai ha anticipato a stasera la prima puntata del gioco. Aggiungendo qualche necessaria novità: la scenografia sarà divisa in tre proseni (Nord-Centro-Sud) e i familiari del concorrente potranno aiutarlo. Il resto è la solita cerimonia con delega in bianco al conduttore.



Insinna, non è che affidandole i pacchi di Rai Uno le hanno tirato un pacco?
Sicuramente mi hanno dato la cloche di un aereo niente male. E non so se mi hanno anche dato il

libretto di istruzioni completo. Ma avrò l'aiuto di chi lavora con me: sono tutti molto preparati, vengono dal teatro o da cose attinenti. Poi, non avessi accettato mi sarebbe sempre rimasto il dubbio.

Come è nata la proposta di condurre la trasmissione?
Il set di «Cotti e mangiati» è di fronte a quello di «Affari tuoi». Un giorno mi hanno chiamato. Mi sono presentato e ho premesso: «Guardate che non credo di essere adatto». Invece è andata come è andata.

Lei è un attore, sfrutterà il sottofondo da commedia dell'arte del gioco?

Non sono né un premio Nobel, né Dario Fo. Ma ho sempre lavorato con gente che ti porta sul filo. È una bella scuola. In più continuo a curare la forma, che per me vuol dire artigianato. Cioè provare e riprovare, senza chiudersi in un cliché. I concorrenti del gioco saranno sempre il mio punto d'appoggio. Se uno pretende di andare lì per fare l'one-man-show sbaglia.

Bonolis scavichia i pacchi, lei invece?

Ho chiesto: ma non si potrebbe semplicemente dire «apri 'sto pacco?»

Da spettatore, che rapporto ha con la tv?

Se vedo uno bravo mi incanto. Lo guardo per capire. Mi affascinano le cose belle e ho l'entusiasmo da vecchio ragazzo.

Le manca il teatro?

Mi manca sì. Prima o poi farò come Cincinnato: mi defilerò dalla tv e tornerò sul palcoscenico.

4° CONVEGNO NAZIONALE DI STUDI CRISTIANO SOCIALI

Partito dell'Ulivo. Cantiere aperto

Un nuovo soggetto per una buona politica

VENERDÌ 29 SETTEMBRE

Ore 16.30 Presiede
Cosimo Durante

Apertura dei lavori
Riccardo della Rocca

Testimoni della speranza
Meditazione di
Domenico Maselli
Pastore valdese

PRIMA SESSIONE
UN PROCESSO
POLITICO REALE?
DENTRO IL CANTIERE:
A CHE PUNTO SIAMO

Ore 17.00
Un nuovo soggetto
per una buona politica
Relazione di
MIMMO LUCÀ

Ore 18.00 Interventi di
Gianni Cuperlo
F. Saverio Garofani
Savino Pezzotta

Conduce
Claudio Sardo

SABATO 30 SETTEMBRE

Ore 9.00 Presiede
Fabio Protasoni

*Cristiani e laicità. Testimoni
della speranza in politica*
Meditazione di
Rosanna Virgili

SECONDA SESSIONE
L'URGENZA DI UNA
NUOVA CULTURA
POLITICA. DENTRO
IL CANTIERE:
LA DIFFICILE UNITÀ

Ore 9.30
*Cattolicesimo democratico
e partito dell'Ulivo*
Comunicazione di
Giorgio Tonini

Ore 10.00 Dibattito

Ore 10.30
In dialogo per unire
Interventi di
Paola Binetti
Marcella Lucidi
Ignazio Marino
Fabio Mussi

Ore 11.45 Dibattito

Ore 12.30
Intervento di
PIERO FASSINO

TERZA SESSIONE
PARTITO NUOVO
NUOVE FORME.
DENTRO IL CANTIERE:
FEDERARE, DECIDERE,
ATTUARE

Ore 15.30 Presiede
Emilio Gabaglio

*Quale partito: la forma
democratica e le sue regole*
Comunicazione di
Stefano Ceccanti

Un partito aperto e plurale
Comunicazione di
Franco Passuello

Ore 16.20
Interventi di
Mario Barbi
Guido Formigoni
Maurizio Migliavacca
Achille Passoni
Antonello Soro

Ore 17.45 Dibattito

Ore 18.30
*Crescita economica
ed equità sociale*
Interventi di
Pierre Carniti
Cesare Damiano
Pietro Modiano

Conduce
Goffredo De Marchis

DOMENICA 1 OTTOBRE

QUARTA SESSIONE
PARTITO DELL'ULIVO:
QUALI ATTESE,
QUALI PROPOSTE

Ore 9.00 Presiede
Silvio Lai

*La buona politica: persona,
comunità, bene comune*

Introduce
Donata Lenzi

Interventi di
Raffaele Bonanni
CISL
Luigi Marino
Confcooperative
Andrea Olivero
ACLI

Ore 11.00 Dibattito

Ore 12.00
Conclusioni di
MIMMO LUCÀ

Sono previsti inoltre
gli interventi di

Tarcisio Barbo
Pier Paolo Baretta
Fabrizio Bracco
Renata Brovedani
Nicola Cacace
Massimo Campedelli
Rino Caviglioli
Franco Chiusoli
Guido De Guidi
Claudio Della Porta
Maria Delogu
Lauredana Ercolani
Dino Gasparri
Luciano Guerzoni
Marilyna Intriery
Giuseppe Lumia
Nicola Molè
Edo Patriarca
Adriano Poletti
Aldo Preda
Nanni Russo
Vittorio Sammarco
Mauro Sanzi
Ferdinando Siringo
Sergio Soave
Claudio Stanzani
Sandro Tesini
Luigi Viviani

Chi sono i relatori

Mario BARBI
Parlamentare Ulivo

Paola BINETTI
Parlamentare Ulivo

Raffaele BONANNI
Segretario Generale CISL

Pierre CARNITI
Stefano CECCANTI

Docente universitario
Gianni CUPERLO
Parlamentare Ulivo

Cesare DAMIANO
Ministro del Lavoro
e Previdenza sociale

Riccardo DELLA ROCCA
Responsabile Formazione
Cristiano sociali

Goffredo DE MARCHIS
Giornalista de La Repubblica

Cosimo DURANTE
Assessore Provincia di Lecce

Piero FASSINO
Segretario Nazionale DS

Guido FORMIGONI
Pres. Ass. "Città dell'Uomo"

Emilio GABAGLIO
Già Segretario Generale CES

F. Saverio GAROFANI
Parlamentare Ulivo

Silvio LAI
Presidenza Cristiano sociali

Donata LENZI
Parlamentare Ulivo

Mimmo LUCÀ
Coordinatore Cristiano sociali
Pres. Commissione
Affari Sociali Camera

Marcella LUCIDI
Sottosegretario
Ministero dell'Interno

Ignazio MARINO
Pres. Comm. Sanità Senato

Luigi MARINO
Presidente Confcooperative

Domenico MASELLI
Docente universitario
Pastore Valdese

Maurizio MIGLIAVACCA
Coordinatore Segreteria DS

Pietro MODIANO
Direttore Gen. S. Paolo IMI

Fabio MUSSI
Ministro Università e Ricerca

Andrea OLIVERO
Presidente nazionale ACLI

Achille PASSONI
Segretario nazionale CGIL

Franco PASSUELLO
Savino PEZZOTTA

Fabio PROTASONI
Esecutivo Cristiano sociali

Claudio SARDO
Giornalista de Il Mattino

Antonello SORO
Coord. Esecutivo naz. Margherita

Giorgio TONINI
Vice Pres. Comm. Esteri Senato

Rosanna VIRGILI
Biblista

Note logistiche

Il Convegno si terrà presso
Cittadella ospitalità
Via Ancajani, 3 - Assisi

Le adesioni dovranno pervenire
direttamente alla Cittadella
ospitalità ai seguenti numeri:
tel. 075813231 fax 075812445
ospitalita@cittadella.org

Le prenotazioni dovranno
contemporaneamente essere
segnalate anche alla
Sede Nazionale
dei Cristiano sociali
Piazza Adriana, 5 - 00193 Roma
tel. 0668300537/8
fax 0668300539 - movcs@tin.it

Le quote giornalieri
di soggiorno sono a carico
dei partecipanti.

Pensione completa
al giorno a persona:
Camera singola euro 58,00
Camera doppia euro 50,00
La mezza pensione costerà
euro 5,00 in meno.

Per coloro che non pernottano
il costo di ogni singolo pasto
è di euro 16,00

www.cristianosociali.it

ASSISI 29-30 SETTEMBRE E 1 OTTOBRE 2006 CITTADELLA OSPITALITÀ, VIA ANCAJANI, 3



Organizzato da Cristiano sociali news